

# Concorso Internazionale Haiku 2008

## International Haiku Contest 2008

### 6° Edizione 2007

Sponsor del concorso internazionale haiku edizione 2007



La 6° edizione 2008 del Concorso Internazionale di Poesia Haikù in Lingua Italiana bandito da Cascina Macondo ha visto la partecipazione di 700 autori provenienti da ogni parte del mondo con 1829 haiku pervenuti. Esprimiamo un ringraziamento a tutti coloro che ne hanno reso

possibile il successo: gli autori, il pubblico che ha votato, la stampa, le radio, i siti web, le riviste di poesia e letteratura, le biblioteche, le scuole, gli insegnanti, i presidi, i direttori didattici, le pro-lòco, i locali pubblici, i teatri, le associazioni, i circoli culturali italiani e stranieri, gli amici che hanno trovato il tempo di appendere un volantino in un luogo lontano.

Un particolare ringraziamento agli Sponsor  
e agli Enti che hanno concesso il loro patrocinio

Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it>  
Comune di Riva Prèso Chièri: <http://www.comune.rivapressochieri.to.it>  
Fondazione Italia-Giappone: <http://www.italiagiappone.it>  
Licèo Europèo Convitto Nazionale Umbèrto I:  
<http://www.cnuto.it/CNUTO/CNUTO/SitoPubblico/Sezioni/11>  
Villaggio La Francesca: <http://www.villaggiolafrancesca.it>  
DeArt: <http://www.deart.org>  
Cogest M&C-Business & Travel: <http://www.cogest.info>  
Gruppo Piòtto, Gruppo Haijin di Arenzano

Un ringraziamento alla giurìa

Alessandra Gallo, Annette Seimer, Antonella Filippi,  
Danilo Manera, Domenico Benedetto, Fabia Binci, Fabrizio Virgili,  
Giorgio Gazzolo, Michele Bertolotto, Nico Orengo, Pietro Tartamella

#### I PRIMI DIÈCI CLASSIFICATI - SEZIONE SÌNGOLA (adulti italiani e stranieri)

Roberta D'Adamo    Italia (Bologna) - PRIMO PRÈMIO  
(pubblicazione, attestato, Ciòtola Rakuhaiku, soggiorno di 1 settimana  
per 2 persone al Villaggio La Francesca (Cinque Tèrre))

Olga Neagu            Italia (Latina) - SECONDO PRÈMIO  
(pubblicazione, attestato, Ciòtola Rakuhaiku)

Andrea Cecon        Italia (Udine) - TÈRZO PRÈMIO  
(pubblicazione, attestato, Ciòtola Rakuhaiku)

#### QUARTO PRÈMIO PARI MÈRITO (pubblicazione, attestato)

Aneta Michelucci        Italia (Livorno)  
Anna Tancredi            Italia (Torino)  
Celmiro Koryto            Oceania (Kiribati)

Eduard Tara	Romania (Iasi)
Jim Kacian	Usa (Virginia)
Vanden Broeck Guy	Belgio (Avelgem)
Visnja McMaster	Croazia (Zagabria)

I PRIMI DIÈCI CLASSIFICATI - SEZIONE COLLETTIVA  
(scuòle e àrea handicap - italiani e stranièri)

Istituto Tècnico per Geòmetri “Galilèi” - Italia (Torino) - PRIMO PRÈMIO  
(pubblicazione, attestato, manufatto Rakuhaiku)  
Scheyla Haghighi 2C - Insegnante Maria Eleonòra Forno

Scuòla Elementare “Auròra” - Italia (Torino) - SECONDO PRÈMIO  
(pubblicazione, attestato, manufatto Rakuhaiku)  
Gheorghita Tiron 3A - Progètto MUSE– insegnante Grazia Martorana

Scuòla Mèdia “Croce Morèlli”- Italia (Torino) - TÈRZO PRÈMIO  
(pubblicazione, attestato, manufatto Rakuhaiku)  
Alessandro Bisignano 3F - insegnante Loredana Garnero

QUARTO PRÈMIO PARI MÈRITO (pubblicazione, attestato)

Scuòla Elementare “Convitto Nazionale Umbèrto I” - Italia (Torino)  
Luca Monagheddu 2B - insegnante Daniela Vitale

Scuòla Elementare “Convitto Nazionale Umbèrto I” - Italia (Torino)  
Gabièle Ròcci 2C - insegnante Anna Maria Oddone

Scuòla Elementare “Silvio Pèllico” - Italia (Torino)  
Irène Sala 1C - Progètto MUSE - insegnante Marianna Del Gròsso

Licèo Linguìstico “Città di Pièro” - Italia (Arezzo)  
Marta Sposato 3L - insegnante Àngela Ambrosini

Licèo Scintifico “Segrè”- Italia (Torino)  
Benedetta Cauvin 2C - insegnante Donatèlla Buroni

Scuòla “Nayanova University” - Russia (Nayanova Samara)  
Valentin Frygin - insegnante Irina Kogan

Àrea Handicap “Motore di Ricerca” - Italia (Torino)  
Danièle Mazza - lavoro di gruppo

PRIMO PRÈMIO

sezione s̀ingola

S̀enza avvisare,  
su un altro binario,  
l'ùltimo trèno

Robèrta D'Adamo - Italia (Bologna)

motivazione della giurìa

Nel cuore della notte si consuma un piccolo dramma, la perdita dell'ultimo treno. L'evento può sembrare insignificante, ma incastonato nella fragile tessitura dell'haikù diventa metafora di ogni occasione persa. Tutta la vita, in fondo, è una stazione: si continua a partire, arrivare, ripartire, aspettare e perdere treni. La stabilità è illusoria, ogni cosa svanisce nel nulla. Il fotogramma ferma l'essenziale, senza sbavature. Silenzio intorno, solitudine (Sabi); è da un po' che il viaggiatore aspetta (Kigo temporis), è stanco, forse annoiato, ma ad un tratto un evento lo scuote (Wabi): il treno, l'ultimo, parte, senza avvisare e su un altro binario (Kigo misuralis). Ogni verso una stiletta. Qualcosa non ha funzionato, qualcuno ha deluso ed ora non resta che accettare quanto è avvenuto. Accorato stupore, domande senza risposta. Nella precarietà del tutto è inutile affannarsi (Aware), non resta che rassegnarsi all'inevitabile.

SECONDO PRÈMIO

sezione s̀ingola

nel vecchio secchio  
hò seminato tanti  
fiori di campo

Òlga Neagu - Italia (Latina)

motivazione della giurìa

Un haikù dal profumo impalpabile e di tenera delicatezza pittorica che evoca immagini leggere e sfumature di luce. Il primo verso fa subito scattare un'intensa suggestione: eccolo il vecchio secchio, un po' ammaccato, di zinco o di smalto, con tracce di colore che affiorano tra crepe di ruggine. Un oggetto inutile, da gettare via, ma che miracolo di poesia e grazia saperlo guardare con occhi nuovi (Wabi)! Basta seminare tanti fiori di campo (Kigo) per risvegliarlo alla vita e immaginare il tripudio di forme e colori che presto traboccheranno dal suo orlo e sconfineranno fino a rievocare le immense distese fiorite dei quadri di Van Gogh (Aware). C'è qualcosa di più sublime della semplice bellezza dei fiori di campo (Wabi - Sabi)? L'energia del mondo palpita nelle cose apparentemente più dimesse e nei riti più quotidiani, generando armonia e gusto della vita (Yugen). A saper leggere tra le righe si può anche individuare una metafora: il secchio è l'anziano messo alla prova dalla vita che non cessa di stupirsi e di risvegliare in sé e intorno a sé il sapore delle cose belle e buone.

TÈRZO PRÈMIO

sezione singola

giornata d'afa,  
tra carteggi d'ufficio  
un origami

Andrèa Cecon - Italia (Udine)

motivazione della giurìa

Caldo, afa, umidità: è una di quelle giornate estive (Kigo) in cui non si ha vòglia di fare niènte e si ciòndola avanti indietòro sulla sèdia, cercando di concentrarsi in qualche pràtica. Molti sono in fèrie, si è quasi soli, fasciati di silènzio (Sabi) e la fiacchezza si sta impadronèndo di sènsi e mente. All'improvviso (Wabi), tra carteggi d'ufficio, salta fuòri un origami: realizzato in altra època (in un altro giorno grigio) o ricevuto in regalo? O forse pròprio ora viène prendèndo forma tra mani espèrte che sanno l'arte con cui si ripièga un fòglio di carta? È una parèntesi màgica, un momento di grazia fuòri dal tèmpo. Il cièlo non pesa più come una cappa, la stanza si inonda di luce, si rièmpie di presènze, la figùretta divènta il punto focale dell'univèrso e richiama ad una cultura lontana dove invócano la pace le mille gru di carta - uccèllo sìmboło di lunga vita - che si appèndono alla statua di Sadako a Tokyo (Aware).

PRIMO PRÈMIO

sezione collettiva

Solitudìne  
come un fenicòttero  
su di una gamba

Istituto Tècnico per Geòmetri "Galilèi"  
Scheyla Haghghi 2C – Italia (Torino)  
Insegnante Marià Eleonòra Forno

motivazione della giurìa

Nel primo vèrso dòmina una paròla astratta la cui èco perdura nel silènzio che segue (Sabi). L'adolescènte, incèrto tra passato e futuro come un equilibrista sul filo, pròva a definire la solitudìne che avvèrte in sé e la fotògrafa in un'immàgine che sorprènde per la sua grazia (Wabi): il fenicòttero che ripòsa su una gamba sola. Gamba non zampa e il tèrmine è una spia linguística efficace: quel fenicòttero è come l'adolescènte ed è bellissimo. La sua immàgine èsce fuòri dalle scarne strutture verbali che la delìneano: il piumaggio ròsa, il lungo còllo disteso

al di sopra del dorso, il capo ripiegato sotto le ali, un filo di zampa... Tra cielo, aria, acqua e silenzio. Tutto è sospensione e leggerezza (Yugen). C'è quiete intorno, ma da un momento all'altro il fenicottero si alzerà in volo, prenderà la rincorsa sulle agili zampe e battendo le ali si libererà in aria con eleganza. L'animale contemplato e il contemplatore sono la stessa cosa. L'adolescente riconosce la naturalità dell'incertezza e accetta la sua solitudine: sa che anche lui potrà volare e il presente, ora fanghiglia molle, diventerà un solido terreno su cui ancorarsi.

## SECONDO PREMIO

sezione collettiva

una farfalla  
svolazza su nel cielo  
del mio monitor

Scuola Elementare "Aurora"  
Gheorghita Tiron 3A - Progetto MUSE – Italia (Torino)  
insegnante Grazia Martorana

motivazione della giuria

Una farfalla, etereo capolavoro della natura, svolazza nel cielo: bellezza pura, simbolo di grazia e leggerezza (Karumi), metafora vivente di tutto ciò che è effimero e fragile. La scena è limpida, quasi scontata, ma il terzo verso introduce un ribaltamento semantico, che crea sorpresa e un sottile spaesamento (Wabi): il cielo in cui volteggia la farfalla (Kigo di primavera) è il monitor del personal computer. E su quel cielo il suo volo è un continuum che non conosce sosta e ipnotizza chi ne segue le ampie volute. La tecnologia, irrompendo nel presente, si nutre delle forme della natura, che rappresentano un punto di ancoraggio e sono capaci di risvegliare richiami e suggestioni vitali. Il volo gioioso della farfalla sul monitor suggerisce un'idea di libertà da vivere fino in fondo, di metamorfosi in metamorfosi, consapevoli dell'evanescente trasparenza dell'essere, assaporando il qui ora, come un guizzo d'eternità che il presente regala (Aware).

## TÈRZO PREMIO

sezione collettiva

tutti in piedi  
campane che suonano  
il terremoto

Scuola Media "Croce Morèlli" - Italia (Torino)  
Alessandro Bisignano 3F  
insegnante Loredana Garnèro

motivazione della giurìa

Intrecciando gli èsili fili linguistici dei primi due vèrsi, l'haikù fotògrafa una situazione che incuriosisce: ci sono persone in pièdi e campane che suònano (Aware). Che còsa sta succedèndo? Con il suono delle campane si scandiscono i ritmi della vita quotidiana, si annunciano atti litùrgici e cerimònie. Si crèa attesa e sospensione (Yugen). Il tèrzo vèrso sembra fornire una chiave per l'interpretazione: l'emergènza è drammàtica. È nòtte, c'è il terremòto e le campane si sono messe a suonare da sole, sotto l'effètto delle prime scòsse violènte, ed hanno tirato giù tutti dai lètti. O è stato qualcuno a dare l'allarme per far scattare l'evacuazione? Ma può èssere anche un giorno d'estate, tutti seduti all'apèrto ai tavoli dei bar per un gelato, quando tàvoli e case comìnciano a ondeggiare. La tèrta che improvvisamente trèma gètta nello sconfòrto l'adulto che si sènte impotènte e si affanna a cercare un riparo sicuro, ma nel ragazzo la meraviglia per l'insòlito evènto è forse superiore al timore di ciò che potrà accadere. E se il terremòto fossero gli studènti che al tèrmine delle lezioni (il suono di campane) schìzzano in pièdi e córrono vèrso l'uscita, sènza che nessuno pòssa trattenerli?

*WINNERS AND SELECTED*

*ITALIAN HAIKU POETRY*

*INTERNATIONAL CONTEST*

*6th EDITION 2008*

The 6th edition 2008 of the Italian Haiku Poetry International Contest announced by Cascina Macondo has seen the participation of 700 authors from every part of the world with 1829 haiku.

We would like to warmly thank all those who fostered this success: the authors, the public who voted, the press, the radio channels, the web sites, poetry and literature magazines, the libraries, the schools, the teachers, the headmasters and headmistresses, the visitors' offices, the public locals, the theatres, the associations, Italian and Foreign culture clubs, all friends who managed to hang a leaflet in some far place.

A special thank to Sponsors and Bodies who granted their support

Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it>  
Comune di Riva Prèso Chièri: <http://www.comune.rivapressochieri.to.it>  
Fondazione Italia-Giappone: <http://www.italiagiappone.it>  
Licèo Europèo Convitto Nazionale Umbèrto I:  
<http://www.cnuto.it/CNUTO/CNUTO/SitoPubblico/Sezioni/11>

Villaggio La Francesca: <http://www.villaggi-lafrancesca.it>  
DeArt: <http://www.deart.org>  
Cogest M&C-Business & Travel: <http://www.cogest.info>  
Gruppo Piòtto, Gruppo Haijin di Arenzano

A thank to the jury

Alessandra Gallo, Annette Seimer, Antonella Filippi,  
Danilo Manera, Domenico Benedetto, Fabia Binci, Fabrizio Virgili,  
Giorgio Gazzolo, Michele Bertolotto, Nico Orengo, Pietro Tartamella

#### THE FIRST TEN RANKING – INDIVIDUAL SECTION (Italian and Foreign adults)

Roberta D'Adamo    Italia (Bologna) – FIRST PRIZE  
(publication, certificate, Rakuhaiku bowl,  
one week's stay at La Francesca Village – Cinque Terre)

Olga Neagu            Italia (Latina) - SECOND PRIZE  
(publication, certificate, Rakuhaiku bowl)

Andrea Cecon        Italia (Udine) – THIRD PRIZE  
(publication, certificate, Rakuhaiku bowl)

#### FOURTH PRIZE EQUAL (publication, certificate)

Aneta Michelucci        Italia (Livorno)



Anna Tancredi	Italia (Torino)
Celmiro Koryto	Oceania (Kiribati)
Eduard Tara	Romania (Iasi)
Jim Kacian	Usa (Virginia)
Vanden Broeck Guy	Belgio (Avelgem)
Visnja McMaster	Croazia (Zagabria)

THE FIRST TEN RANKING – COLLECTIVE SECTION  
(Italian and Foreign schools and disabled area)

Istituto Tecnico per Geometri “Galilei” - Italia (Torino) – FIRST PRIZE  
(publication, certificate, Rakuhaiku handwork)  
Scheyla Haghighi 2C - Insegnante Maria Eleonora Forno

Scuola Elementare “Aurora” - Italia (Torino) – SECOND PRIZE  
(publication, certificate, Rakuhaiku handwork)  
Gheorghita Tiron 3A - Progetto MUSE– insegnante Grazia Martorana

Scuola Media “Croce Morelli”- Italia (Torino) – THIRD PRIZE  
(publication, certificate, Rakuhaiku handwork)  
Alessandro Bisignano 3F - insegnante Loredana Garnerò

FOURTH PRIZE EQUAL (publication, certificate)

Scuola Elementare “Convitto Nazionale Umberto I” - Italia (Torino)  
Luca Monagheddu 2B - insegnante Daniela Vitale

Scuola Elementare “Convitto Nazionale Umberto I” - Italia (Torino)  
Gabriele Rocci 2C - insegnante Anna Maria Oddone

Scuola Elementare “Silvio Pellico” - Italia (Torino)  
Irene Sala 1C - Progetto MUSE - insegnante Marianna Del Grosso

Liceo Linguistico “Città di Piero” - Italia (Arezzo)  
Marta Sposato 3L - insegnante Angela Ambrosini

Liceo Scientifico “Segrè”- Italia (Torino)  
Benedetta Cauvin 2C - insegnante Donatella Buroni

Scuola “Nayanova University” - Russia (Nayanova Samara)  
Valentin Frygin - insegnante Irina Kogan

Area Handicap “Motore di Ricerca” - Italia (Torino)  
Daniele Mazza - lavoro di gruppo Domeniche in Cascina

FIRST PRIZE

individual section

Without warning,  
on a different platform,  
the last train.

Robèrta D'Adamo - Italia (Bologna)

jury 's motivation

In the middle of the night (at dead of night) a drama happens: the loss of the last train. The event can seem insignificant, but inserted in the delicate structure of the haiku becomes a metaphor of every lost occasion. The whole life, after all, is a station: we go on leaving, arriving, leaving again, waiting for trains and losing them. Stability is illusory, everything vanishes in nothing. The frame stops at the main point, without imperfections. Silence all around, loneliness (Sabi); the traveller has been waiting for a long time (Kigo temporis), he is tired, maybe bored, but suddenly an event shakes him (Wabi): the train, the last, leaves, without informing, on another platform (Kigo misuralis). Every line a stab. Something did not work, someone disappointed us and now we only have to accept what happened. Mournful astonishment, questions without an answer. In the precariousness of all things it is useless to be anxious (Aware), it is better to accept what cannot be avoided.

SECOND PRIZE

individual section

in the old bucket  
I have sown many  
wild flowers

Òlga Neagu - Italia (Latina)

jury 's motivation

A haiku with a vague scent, full of tender pictorial sensibility, evoking delicate images and shades of light. The first line makes immediately spring an intense awesomeness: here is the old bucket, a little dented, made of zinc or glazed, with traces of colour appearing among rusty cracks. A useless object, to throw away, but it is a miracle of poetry and grace to be able to look at it with new eyes (Wabi)! It is enough to sow lots of wild flowers (Kigo) to call it to life and to imagine the blaze of forms and colours that will soon flow over its rim and stray to evoke again the boundless flowering sweep of Van Gogh's pictures (Aware). Is there anything more sublime than the simple beauty of wild flowers (Wabi – Sabi)? The energy of the world throbs with the

apparently modest things and in the everyday rituals, generating harmony and love for life (Yugen). It is also possible to find a metaphor, reading among the lines: the bucket is the elderly that life put to the test, that does not stop being astonished and awaking in and around himself/herself the taste of good and nice things.

### THIRD PRIZE

individual section

day of sultry heat,  
among office papers  
an origami

Andrèa Cecon - Italia (Udine)

jury 's motivation

Heat, sultriness, dampness: it is one of those summer days (Kigo) in which there is no will to do anything and we loaf around on the chair, trying to concentrate on some works to do. Many people are on holiday, we are nearly alone, wrapped by silence (Sabi), and weariness is about getting hold of our senses and mind. Suddenly, among office papers, an origami comes out: made in another period of our life (in another gloomy day) or received as a present? Or maybe right now it is beginning to take shape between hands that know the art with which a sheet of paper can be folded? It is a magic interlude, a moment of grace out of time. The sky is not heavy anymore, the room is full of light, of people, the small origami becomes the focal point of the universe and remembers a far away culture where a thousand cranes made of paper demand peace – the crane is the symbol of a long life - hung to Sadako's statue in Tokyo (Aware).

### FIRST PRIZE

collective section

Loneliness  
Like a flamingo  
On its leg

Istituto Tècnico per Geòmetri "Galilèi"  
Scheyla Haghighi 2C – Italia (Torino)  
Insegnante Marià Eleonòra Forno

jury 's motivation

An abstract word, whose echo persists in the silence that follows (Sabi), dominates the first line. The teen-ager, hesitant between past and future like a tightrope walker, tries to define the solitude he perceives in himself/herself and gives an accurate picture of it with an image that surprises for its grace (Wabi): the flamingo standing on one leg. Leg and not paw and the term is an effective linguistic indication: that flamingo is like the teen-ager and is beautiful. Its image comes out from the meagre verbal structure delineating it: the pink feathers, the long neck spread over its back, the head under the wings, a paw... Among sky, air, water and silence. All is suspense and lightness (Yugen). Stillness is all around, but all of a sudden the flamingo will take to flight, will take a run-up on its nimble paws and, fluttering its wings, will gracefully soar. The animal contemplated and the contemplator are the same thing. The teen-ager knows the truthfulness of uncertainty and accepts his/her loneliness: he/she knows that he/she too will be able to fly and the present, now a soft mire, will become a stable soil on which to cling to.

## SECOND PRIZE

collective section

a butterfly  
flies about up in the sky  
of my monitor

Scuola Elementare "Aurora"  
Gheorghita Tiron 3A - Progètto MUSE – Italia (Torino)  
insegnante Grazia Martorana

jury 's motivation

A butterfly, ethereal masterpiece of nature, flies here and there up in the sky: pure beauty, symbol of grace and lightness (Karumi), living metaphor of what is transitory and fragile. The scene is clear, nearly took for granted, but the third line introduces a semantic overturning, creating a surprise and a subtle disorientation (Wabi): the sky in which the butterfly flies (Spring Kigo) is the monitor of the personal computer. It is in that sky that its flight is a continuum without pause, hypnotizing the ones that follow its wide swirls. Technology, breaking into the present, feeds itself on the forms of nature, representing an anchorage and being able to rouse calls and vital awesomeness. The joyful flight of the butterfly on the monitor suggests an idea of freedom to live up to the end, from metamorphosis to metamorphosis, aware of the evanescent transparency of the being, tasting the here and now, as a flash of eternity that the present gives (Aware).

## THIRD PRIZE

collective section

everyone standing up  
bells ringing

the earthquake

Scuola Media "Croce Morèlli" - Italia (Torino)

Alessandro Bisignano 3F

insegnante Loredana Garnèro

jury 's motivation

Weaving together the threads of the first two lines, this haiku takes a picture of a curious situation: people standing up and bells ringing (*Aware*). What is happening? With the ring of the bells the rhythms of everyday life are scanned, liturgies and ceremonies are announced. A long wait and suspense are created (*Yugen*). The third line seems to give a clue to the interpretation: the emergency is dramatic. It is night time, there is an earthquake and the bells started ringing alone, under the effect of the first violent tremors, and woke up everybody. Or maybe someone gave the alert to start evacuation? But it can also be a summer day, everyone sat in the open air at a bar tables for an ice-cream. The earth that suddenly begins to quake discourages the adult, that feels impotent and is anxious to find a shelter, but in the youth the astonishment for the unusual occurrence is maybe stronger than the fear for what could happen. And if the earthquake were the students that, at the end of the lessons (the ring of the bells) stand up and dart out of the door, and no one can hold them back?